



il tuo cuore
là sarà anche

IO SONO
IL MIO NOME

9

PER IL CATECHISTA

Tu, giovane, chi sei? Sei una persona che guarda solo a sé, ai tuoi propri problemi? Può essere, chi non lo fa. Sei una persona che si dedica al prossimo? Sei una persona che ama il prossimo e ama Dio? Chi sei?

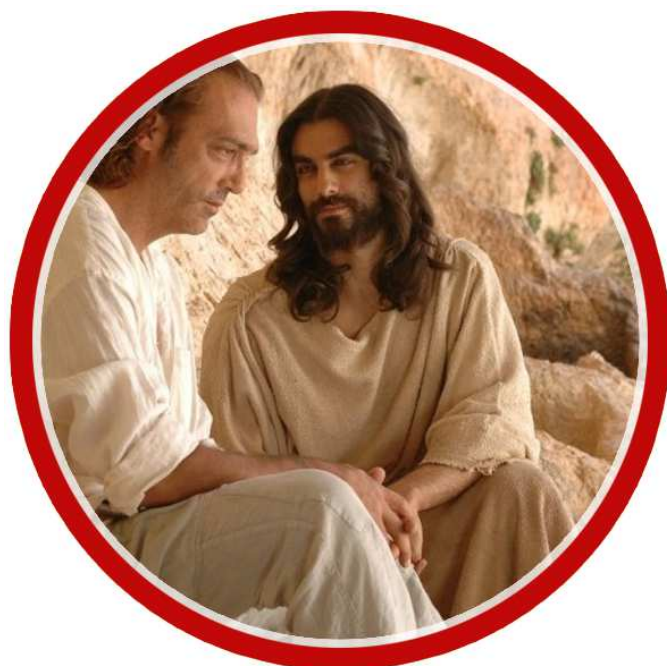
L'identità di un cristiano è data dalla sua fede e dalle sue opere, frutto della missione che ha ricevuto. Nella Bibbia, l'identità e la missione di una persona sono date dal suo nome. «L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché...», «Si chiamerà Emmanuele, che significa...», «Tu sei Pietro, e...».

Quei "puntini di sospensione" dicono chi sei, ossia ciò che sei chiamato a essere. Oggi diremmo che quei puntini dicono la tua vocazione.

Il giovane ricco non aveva quei puntini di sospensione, perché non aveva un nome in grado di precederli. Lo ricordiamo così, in modo asettico: "un tale". Un tale che se ne andò triste, in quanto preferiva l'averne all'essere. Lui, persona buona, ragazzo che seguiva i comandamenti, giovane che amava il prossimo, ha operato la libera scelta di abbandonare Dio. Lo stesso Dio che aveva già in serbo una missione per lui («Va', vendi, vieni e seguimi»), uno stile di vita in grado di donare al giovane una missione, quindi una identità, un nome.

La missione che Dio ci affida è la stessa: liberarci e seguirlo, per amore e per amare. Amare all'infinito, perché solo l'infinito amore può andare oltre all'infinito male del peccato. La Risurrezione di Gesù ne è la prova lampante. Se anche noi scegliamo liberamente di camminare verso una nostra personale risurrezione, allora avremo un nome e una missione.

E tu? Vuoi restare anonimo, senza un obiettivo d'amore? Ragazzo, ragazza: chi sei? E chi vuoi essere?





il tuo cuore
là sarà anche

IO SONO
IL MIO NOME

9

ATTIVITÀ

Obiettivo

Quali sono gli effetti della sequela di Gesù? Questa scheda ci aiuta a capire che camminando con il Maestro si ottiene un nome, una identità. Qual è la tua identità di cristiano? Da cosa si nota? Non seguendo il Signore, si resta genericamente "un giovane", ricco di talenti e possibilità, ma anonimo. Solo incamminandosi dietro a Gesù possiamo trovare veramente noi stessi, il nostro nome, la nostra missione di vita, segno di ciò che siamo e siamo chiamati a diventare: ragazzi creati per amore, per amare.

Materiali e Allegati

Allegati disponibili su www.pgudine.it/tesorocuore

Se attività 1

- Un paio di scarponi da montagna rovinati (con la suola staccata, sfilacciati, sporchi).
- Un paio di scarponi da montagna nuovi.
- Brano di Vangelo Mt 25, 14-30 (parabola dei talenti) oppure Allegato 9A (estratto del discorso di Papa Francesco alla veglia della GMG di Cracovia 2016).

Se attività 2

- Allegato 9B (Testo "Buon viaggio" di Cesare Cremonini)
- Allegato 9C (Audio "Buon viaggio")
- Allegato 9D (Biglietti canzone)

Se attività 3

- Due scatole di pastelli;
- Fogli.

Preghiera iniziale

Catechista: Nel nome del Padre...

Assieme: Vieni Spirito Santo,
illumina mente e cuore con il fuoco del tuo amore.

Brano di Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10, 16-18)

Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

Commento

Camminando con Gesù si ottiene un nome, una identità. Qual è la tua identità di cristiano? Da cosa si nota? Non seguendo il Signore, si resta genericamente "un giovane", ricco di talenti e possibilità, ma anonimo. Solo incamminandosi dietro a Gesù possiamo trovare veramente noi stessi, il nostro nome, la nostra missione di vita, segno di ciò che siamo e siamo chiamati a diventare: ragazzi creati per amore, per amare.



il tuo cuore
là sarà anche

IO SONO
IL MIO NOME

9

Descrizione dell'attività

Siamo alle ultime tappe di questo percorso: sta per giungere il momento della scelta. Il giovane ricco se ne andò triste, ma sappiamo che l'opzione principale indicata da Gesù è di seguirlo nell'amore. Le attività che seguono sono numerose e ricchissime di provocazioni e "punti di domanda". Sta al catechista individuare l'attività più consona, eventualmente utilizzando più incontri.

Questa scheda pone l'accento sugli effetti della sequela di Gesù. Prima di effettuare una scelta, infatti, è opportuno sapere cosa comporta seguire il Maestro. Chi sei se segui Gesù?

La successiva scheda 10 conclude il percorso con l'interrogativo vero e proprio: "il giovane ricco ha seguito Gesù. Tu cosa vuoi fare?"

Proposta di attività 1 – Giovani con le scarpe

Questa proposta risponde alle domande: "che giovane sei? Chi è il prossimo per te? Qual è la tua missione?"

Immaginando la vita come una gita in montagna, far vedere ai ragazzi i due tipi di scarponi. I ragazzi dovranno immaginare l'identikit dei due proprietari: maschio/femmina, appassionato di montagna o no, atletico o no, affaticato o no, temerario o no, che si è goduto la bellezza del creato o no.

Si scoprirà che il proprietario degli scarponi più consumati avrà vissuto una vita più faticosa, ma anche più piena. Avrà camminato tanto, avrà fatto tanta salita, ma si sarà anche goduto i panorami di alta quota. Del proprietario degli scarponi nuovi, invece, non si potrà dire molto: li avrà usati pochissimo (se non niente), non sappiamo chi sia: è un anonimo. Probabilmente avrà molti talenti, carisma, doti, ma non li mette a frutto. Per lo meno, non ancora. Gli scarponi sono nuovi di zecca, ancora splendenti e lucidi. Eppure, non dicono nulla. Se le tue scarpe potessero parlare, cosa direbbero di te?

Di seguito, si può leggere il brano evangelico della parabola dei talenti (Mt 25, 14-30), proponendo i seguenti spunti di riflessione:

- Al giovane ricco, Gesù chiese di vendere ciò che aveva (cfr. scheda 7). Sono davvero in grado di mettere a disposizione del prossimo i miei talenti?
- Chi è quel prossimo? (per esempio: la mia Parrocchia, la mia classe, la mia famiglia, i miei amici, quella particolare persona, la mia squadra di basket, ecc.)
- Con che occhi vedo quel prossimo? Chi è lui per me?
- In che modo Dio è il mio prossimo?

In alternativa, si può leggere il brano tratto dal discorso di Papa Francesco alla veglia della GMG di Cracovia (Allegato 9A); nel brano, Francesco cita i "giovani con le scarpe", intendendo i ragazzi che camminano verso il prossimo con sguardo di misericordia, guardando a lui come a Gesù.

Proposta di attività 2 – Buon viaggio

Questa proposta di attività risponde in parte alla domanda: "Gesù mi invita a seguirlo: cosa significa?"

Si ascolti la canzone "Buon Viaggio" di Cesare Cremonini (Allegato 9C). I ragazzi potranno seguire il testo della canzone, in Allegato 9B.

Al centro della stanza ci sarà una scatola contenente dei biglietti piegati (Allegato 9D). Ciascun biglietto contiene una frase della canzone e alcune domande di riflessione. I ragazzi dovranno raccogliere dalla scatola un biglietto alla volta e rispondere personalmente alle domande. Quando la risposta sarà scritta, ognuno potrà alzarsi e raccogliere un nuovo biglietto, e così via.

Una piccola attenzione pedagogica...

Rispondere a pochi biglietti non è sempre sinonimo di pigrizia. Spesso i ragazzi, semplicemente, non sanno cosa rispondere. Il catechista segua i movimenti dei ragazzi verso la cassetta, tenendo d'occhio sia chi ne raccoglie molti (probabile segno di risposte superficiali), sia invece chi ne raccoglie pochi (probabile segno di difficoltà).



il tuo cuore
là sarà anche

IO SONO
IL MIO NOME

9

Proposta di attività 3 – Se fossi... un colore?

Questa attività risponde alla domanda: "Chi vuoi essere?" Lo scopo è proiettare i ragazzi in avanti nel tempo, aiutandoli a capire che le loro scelte attuali costruiscono fin da ora la loro persona futura.

Il catechista dispone al centro della stanza due gruppi di matite colorate. I ragazzi, in un dibattito di gruppo, dovranno abbinare ogni colore a:

1. Un aspetto di carattere (positivo o negativo).
2. Un obiettivo di vita (positivo o negativo).

Per esempio:

- Giallo – carattere: vivace; obiettivo di vita: essere accoglienti.
- Rosso – carattere: amorevolezza; obiettivo di vita: vivere la fedeltà negli affetti.
- Azzurro – carattere: serenità; obiettivo di vita: avere amicizie affidabili.
- Nero – carattere: schivo; obiettivo di vita: mantenere una certa diffidenza verso il prossimo.
- Oro – carattere: schizzinoso; obiettivo di vita: avere standard di vita elevati.
- Ecc.

I ragazzi dovranno poi riflettere su quale colore li rappresenti maggiormente al giorno d'oggi (gruppo di matite sul carattere) e quale colore vorrebbero che li rappresentasse in futuro. Dopodiché raccolgono le due matite corrispondenti e, sul foglio, scrivono le proprie motivazioni. Per esempio:

«Scrivo in giallo perché sono una persona vivace. In futuro scriverò in verde, perché vorrei portare speranza vivendo in modo ottimista.»

Emergeranno molti obiettivi di vita positivi, sulla scia dei desideri già individuati all'inizio di questo sussidio. Il catechista concluda questa attività chiedendo ai ragazzi:

- Come si può fare per raggiungere quell'obiettivo di vita?
- In che strada si può camminare?
- Come può entrare in gioco Gesù? Che colori può portare?
- Questo colore/obiettivo è lo stesso che vorrebbe Gesù?

Alternativa

Riprendendo il tema del nome, la stessa attività si può fare con le iniziali del proprio nome. Si può scrivere il proprio nome in verticale e utilizzare ogni lettera come iniziale di un obiettivo di vita. In questo caso, il nome indica la missione di vita che vuoi intraprendere. Per esempio:

Lavoratore instancabile

Un po' scaltro

Intraprendente

Generoso

Interessato al mondo, curioso

Alla fine si possono porre le stesse domande di cui sopra.

Preghiera finale

Si concluda con una semplice preghiera spontanea sui temi della sequela di Gesù. Per esempio:

- Signore, aiutami a seguirti nei momenti in cui...
- Gesù, vorrei imparare a camminare dietro a te...
- Signore, non sono capace di... aiutami...